



## COMUNICATO STAMPA

*"Storie di uomini e donne più forti della malattia": il sottotitolo di "Vivi", il libro che viene presentato **mercoledì 13 aprile** nella sede del Consiglio Regionale della Toscana, scritto dal giornalista Fabio Cavallari, spiega bene la traccia di questo volume edito da Lindau.*

*Lo presentano, nella "Sala della Festa" di Palazzo Bastogi, in via Cavour 18 a Firenze, con inizio alle 17, lo stesso autore, Marco Carraresi consigliere segretario dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, Mariangela Fontanini "mamma di Giulia" e Carlo Casini deputato al Parlamento Europeo.*

Sono storie di uomini e donne che vivono ogni giorno in condizioni di grave infermità, senza una ragionevole speranza di guarigione. Che vivono all'interno delle loro case, spesso – ma non sempre – accuditi da famigliari, amici, medici, infermieri, volontari. Immobili, incapaci di parlare, dipendono in tutto dagli altri. Ciò che per i sani è scontato e quasi inconsapevole, per loro è un quotidiano atto di coraggio e determinazione. Le loro sono storie impegnative e straordinarie. Commuovono, fanno riflettere. Dimostrano come ogni essere umano circondato dall'amore vuole vivere, a qualunque costo. Lo spiega lo stesso autore: "Ho scritto il mio libro – dice Cavallari – per mostrare cosa avviene nelle famiglie in cui irrompe una patologia particolarmente invalidante di uno dei componenti: una di quelle patologie "al limite" che spingono molti a domandarsi "Vale la pena vivere così?". Ebbene, nel mio viaggio che mi ha condotto un po' in tutta Italia e anche all'estero, ho scoperto che da questi malati e dai loro familiari non viene assolutamente la richiesta dell'eutanasia, ma piuttosto quella, molto forte, del diritto di vivere, di cittadinanza".

Storie, quelle di "Vivi", che hanno anche importanti risvolti e sociali e politici. Perché da queste vicende si comprende quanto sia fondamentale la famiglia intorno al malato, la rete di protezione e di amicizia, il ruolo dell'assistenza pubblica, dello Stato sociale. E l'incontro di mercoledì sarà occasione utilissima per riflettere su questi temi, anche alla luce del dibattito in corso sulla legge sul "fine vita".

Firenze, 12 aprile 2011